

OTTOBRE 2014 : PER LA PACE PER L'IRAQ

A voi tutti che cercate la pace Pace !

Ancora una volta, l'Iraq attira l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale per la sua instabilità politica. Vi invito a pregare per la pace in questo paese millenario culla della civiltà, che ora vive una situazione drammatica.

La stabilizzazione politica del paese e il rovesciamento del suo dittatore, Saddam Hussein, ha costituito il motivo principale per l'"Operazione di Liberazione dell'Iraq", l'intervento militare degli Stati Uniti e dei loro alleati, il 20 marzo 2003. Otto anni e nove mesi dopo, il 21 dicembre 2011, gli Stati Uniti hanno lasciato il paese. La guerra ha lasciato circa 250.000 iracheni morti, quasi 5.000 soldati morti e più di 36.000 soldati feriti. La mancanza di una potenza militare espressiva, ha lasciato lo spazio per l'azione di gruppi d'insorti sunniti, prevalentemente lo Stato Islamico d'Iraq, che continuano i loro attacchi contro il governo centrale e la popolazione chite. Nel 2012, un "Esercito Iracheno Libero" fu fondato, sul modello dell'esercito siriano combattendo il regime di Basher el-Assad, in Siria. Si è già stimato a più di 15.000 morti le vittime di questa guerra civile e a più di 250.000 il numero di persone costrette a muoversi, a causa della persecuzione religiosa, in particolare cristiani e Yézidi.

Di fronte alle innumerevoli e terribili violazioni dei diritti dell'uomo si fa appello alle Nazioni Unite per assicurare l'invio immediato di unità militari speciali provenienti dal maggior numero possibile di paesi, unità che avranno le capacità necessarie per fermare la pulizia etnica e settaria attuale, garantire il ritorno sicuro dei rifugiati alle loro case e consegnare i responsabili alla giustizia. Si deve pure agire per porre fine all'approvvigionamento in armi dei responsabili e punire coloro che continuano a rifornirli. Una risposta immediata sarà in grado di scongiurare la crisi umanitaria, e questo prima che prenda delle proporzioni incontrollabili. Ciò che richiede anche misure di salvaguardia per i membri delle minoranze perseguitate e, ai sensi del diritto umanitario internazionale, al fine di garantire il loro diritto immediato di asilo. Questo insieme di iniziative permetterà di stabilire immediatamente condizioni per il dialogo e i trattati di pace che includono tutti i componenti della società.

Per una presa di posizione chiara e coraggiosa di tutta la comunità internazionale, preghiamo il Signore.

Signore, nostro Dio, Dio dei vivi e non dei morti, guarda con compassione il paese ove nacque il patriarca Abramo, l'Iraq. Adempi per questo popolo le tue promesse di pace ! Che cessino le violazioni dei diritti dell'uomo ! Che si possa costituire un paese democratico e tollerante, affinché cristiani, musulmani e credenti di tutte le professioni di fede possano vivere insieme, costruendo una cultura della convivialità e una civilizzazione di cui siano fieri ! Che nessuna religione giustifichi le violenze e che tutte le religioni possano lavorare insieme a favore della dignità umana ! Amen

Con tutta la mia amicizia

Fr. Irénée Rezende Guimarães

Monaco Benedettino dell'Abbaye Notre- Dame, Tournay, France

Tournay, le 14 août 2014.